

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 29 aprile 2021, n. T00096

**Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "ASP Giovanni XXIII di Viterbo". Nomina del Commissario Straordinario.**

Oggetto: Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “ASP Giovanni XXIII di Viterbo”. Nomina del Commissario Straordinario.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende

pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

il decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) e, in particolare l'articolo 103;

il decreto - legge 8 aprile 2020, n. 23 (Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali), e in particolare, l'articolo 37;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

**VISTO** lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "ASP Giovanni XXIII di Viterbo", approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2020, n. 483;

**ATTESO** che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in

aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, la quale:

- a. all'articolo 7, commi 1 e 2, detta disposizioni in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione delle ASP;
  - b. all'articolo 23, comma 3, dispone che *“Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l’incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime.”*;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;
  - in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l’art. 5 del r. r. 17/2019 come meglio ivi indicato;
  - con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2020, n. 483 – pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 4 agosto 2020, n. 97 - è stata disposta, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asp Giovanni XXIII Viterbo" e approvato il relativo Statuto;
  - la deliberazione di trasformazione citata, conformemente alle previsioni di cui all’art. 23, comma 3, della l. r. 2/2019, ha disposto la proroga dell’incarico commissariale in essere sino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre sei mesi dalla sua data di pubblicazione;
  - la proroga della gestione commissariale dell’ASP Giovanni XXIII di Viterbo è scaduta il 4 febbraio 2021;

#### VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 202 (Commissariamento delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) “ASP Giovanni XXIII di Viterbo” e "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista" di Torri in Sabina ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2);
- la nota del Capo dell’Ufficio di Gabinetto del 20 aprile 2021, prot. 356283 con la quale ha comunicato che il Presidente ha inteso designare per la carica di commissario straordinario dell’ASP de qua, l’Avv. Giuseppe Piferi;

#### ATTESO che

- con nota del 21 aprile 2021, prot. 360493, la struttura regionale ha richiesto all’Avv. Giuseppe Piferi di rilasciare l’accettazione dell’incarico;
- con comunicazione del 22 aprile 2021, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. n. 364579, integrata con comunicazione del 23 aprile 2021, acquisita agli atti d’ufficio in pari data, con prot. 367830 l’Avv. Giuseppe Piferi ha trasmesso:
  - a. la dichiarazione di accettazione dell’incarico;

- b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d.lgs. n.39/2013;
- c. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
- d. il curriculum vitae;
- e. copia del documento di identità e del codice fiscale;
- f. l'autocertificazione di iscrizione all'ordine professionale;

**VISTI**

1. il curriculum vitae dell'Avv. Giuseppe Piferi;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi resa dall'Avv. Giuseppe Piferi e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l'incarico di che trattasi;

**ATTESO** che sussiste la necessità e l'urgenza di procedere alla nomina del commissario straordinario dell'ASP in argomento, nelle more della nomina del Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare continuità nell'erogazione dei servizi da parte dell'Ente;

**CONSIDERATO** che

- il Responsabile del Procedimento del presente atto, sulla base della documentazione acquisita agli atti, ha avviato le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità, nonché di conflitto di interessi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
- sono state concluse le verifiche di cui agli articoli 4, 6, 7, 9, 11,12 e 13 del d.lgs. 39/2013;
- sono state avviate, e in attesa di riscontro dalle autorità competenti, le verifiche di cui all'articolo 3 del d.lgs. 39/2013;

**DATO ATTO** che l'accertamento di una delle cause di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico;

**DATO ATTO** che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate dell'Avv. Giuseppe Piferi, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

**ATTESO** che:

- al commissario straordinario, nominato con il presente decreto, spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- dovendo quantificare detta indennità, in considerazione della natura giuridica dell'ASP e della sua derivazione da una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, possono trovare applicazione in via analogica le norme di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, in materia di compensi e rimborsi spese spettanti ai commissari straordinari delle IPAB;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711 specifica che gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico di commissario straordinario nominato dalla Regione Lazio presso le IPAB, comprensivi sia del compenso che del rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, sono a carico del bilancio regionale, solo in caso di carenza economica dell'Ipab;

- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle IPAB non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- conformemente alle disposizioni di cui DGR 202/2021 gli oneri connessi all'espletamento dell'incarico commissariale sono posti a carico dell'ASP;

RITENUTO pertanto necessario nominare l'Avv. Giuseppe Piferi, soggetto esterno all'amministrazione regionale, Commissario straordinario dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "ASP Giovanni XXIII di Viterbo", in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 20 aprile 2021, n. 202, fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti

### **DECRETA**

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di nominare l'Avv. Giuseppe Piferi, soggetto esterno all'amministrazione regionale, Commissario straordinario dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "ASP Giovanni XXIII di Viterbo", in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale del Lazio del 20 aprile 2021, n. 202, fino alla nomina del Consiglio di Amministrazione e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021, al fine di garantire l'ordinaria amministrazione dell'Ente nonché il compimento degli atti indifferibili e urgenti
- di stabilire che:
  - a. al commissario straordinario spetta, dalla data d'insediamento, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, conformemente alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, compenso a carico del bilancio dell'ASP conformità alle disposizioni di cui alla DGR 202/2021;
  - b. il Commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità, corredata della documentazione attestante le spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

L'incarico decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nessun onere è posto a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su [www.regione.lazio.it/politichesociali](http://www.regione.lazio.it/politichesociali)

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente  
Nicola Zingaretti